

NOTIZIE UTILI **LIBIA**

PASSAPORTO/CARTA D'IDENTITA':

Passaporto con validità 6 mesi, 2 foto, un formulario da compilare, lettera o fax di conferma servizi turistici dall'agenzia di viaggi locale indirizzata al Consolato della Libia.

VISTO. Obbligatorio. Le Autorità libiche spesso non rilasciano visti a turisti "singoli" ed è pertanto opportuno organizzare un viaggio in Libia, sin dalla richiesta del visto, con un'agenzia turistica che abbia contatti diretti in loco. Un fenomeno riscontrato è inoltre quello del respingimento in frontiera di turisti muniti di regolare visto, sul quale tuttavia non figurano specificate le coordinate dell'autorizzazione (telexcall) delle autorità centrali dei servizi di immigrazione alla Rappresentanza Diplomatica che ha rilasciato il visto. Il fenomeno riguarda in particolare beneficiari di visti di cortesia rilasciati a responsabilità diretta dell'Autorità Consolare libica, o, in ogni caso, con procedure semplificate. Sono inoltre soggetti a respingimento i titolari di passaporti su cui risulti un visto di ingresso in Israele.

UNA VOLTA IN LIBIA:

Entro sette giorni dall'arrivo occorre notificare la presenza nel Paese all'Autorità libica competente (Ufficio Immigrazione), il che generalmente viene fatto dagli stessi organizzatori del viaggio.

VACCINAZIONI OBBLIGATORIE:

Nessuna. Talvolta viene richiesto per la concessione del visto un certificato comprovante la siero negatività al virus dell'AIDS.

FORMALITA' VALUTARIE

Dichiarazione di valuta alla frontiera. È vietato, inoltre, esportare moneta locale. Per cambiare all'uscita dal Paese, la valuta locale (Dinaro) è spesso richiesto di presentare la ricevuta dei precedenti cambi effettuati. *Il cambio è pari a 1 Euro = 1,65 Dinari Libici.*

LINGUA .La lingua ufficiale è l'arabo. Nei rapporti internazionali è utilizzato l'inglese mentre al sud e nelle regioni desertiche è facile trovare chi parla francese; parte della popolazione anziana comprende ancora l'italiano. Alcuni gruppi berberi usano il loro dialetto e i Tuareg parlano arabo e tefinagh.

ACCESSO CON AUTO. Targhe ed assicurazione temporanea da richiedere alla frontiera d'ingresso. Ai turisti in arrivo alla frontiera con la Tunisia con propri automezzi (in particolare fuoristrada) può essere impedito l'ingresso in Libia se alla frontiera stessa non sono attesi da un accompagnatore del Tourism Board o di una Agenzia Turistica riconosciuta localmente. In altri termini, essi dovrebbero provvedere, al momento della programmazione del viaggio, a richiedere alle agenzie turistiche, tramite le quali hanno fatto domanda di visto, di fornire loro una guida, fin dall'ingresso nel Paese.

CLIMA. Il clima è aridissimo, caratterizzato da forti escursioni termiche, venti caldi e secchi che soffiano dal deserto e rare piogge invernali lungo la costa (max 100 mm alla fine di dicembre). L'estate è molto calda: lungo il litorale, dove il tasso di umidità può essere molto alto, si raggiungono i 30° C mentre a sud si può arrivare anche a 50° C. Nel deserto l'escursione termica tra il giorno e la notte è sempre notevole. In inverno le medie diurne sono di 20°-25° C di massima e le notturne di 5°-6° C di minima con punte di 0° C in dicembre e gennaio. In inverno il clima è comunque più fresco, decisamente più freddo lungo la costa dove la piovosità ha i massimi (100 mm) alla fine di dicembre. In primavera soffia il ghibli, un vento caldo e secco proveniente dal deserto che può alzare sensibilmente la temperatura. Estate caldo-umido, con puntate di 48-50 gradi C., secco desertico all'interno, inverno temperato. Talvolta il "Ghibli" (vento sabbioso del deserto) soffia sulla costa, alzando la temperatura anche di 10° rispetto alla media stagionale e causando infiammazioni agli occhi ed alle vie respiratorie.

FUSO ORARIO. In estate come l'Italia. In inverno la Libia è un'ora avanti. Ciò accade perché la Libia mantiene per tutto l'anno l'ora legale.

SITUAZIONE SANITARIA. Necessaria particolare cautela igienica durante tutta la permanenza. I medicinali non sono facilmente reperibili. L'evacuazione medica è possibile anche grazie ai numerosi voli di linea. Si segnala tuttavia l'assenza di ambulanze e la precarietà delle strutture ospedaliere, non conformi agli standard occidentali. Si può fare ricorso a medici locali essenzialmente per le situazioni meno gravi. Problemi sanitari più seri consigliano un trasporto in Italia. Si suggerisce di munirsi di un'assicurazione sanitaria che preveda l'eventuale rimpatrio sanitario con "aereo ambulanza".

ZONE A RISCHIO (DA EVITARE).

Alcune zone del Sud, in particolare quelle di frontiera con il Ciad ed il Sudan. In alcune aree del Paese è vietato l'accesso. Possibili pericoli di sconfinamento di banditi o guerriglieri esistono lungo tutto il confine con il Sahara algerino. Si raccomanda di organizzare le escursioni nelle zone del Sahara appoggiandosi esclusivamente a valide agenzie turistiche e guide locali, segnalando preventivamente il tragitto all'Ambasciata d'Italia a Tripoli.

ZONE VISITABILI (CON PARTICOLARE ATTENZIONI).

Sono stati segnalati in aumento aggressioni e furti contro stranieri in tutto il Paese. In Cirenaica sono effettuati dalle autorità di polizia maggiori controlli che potrebbero, in alcuni casi, limitare gli spostamenti. Si raccomanda di viaggiare in gruppo e di evitare soste in luoghi isolati. Tutte le zone poco popolate o desertiche vanno visitate adottando ogni possibile cautela, tenendo conto che esistono ampie zone del Paese non bonificate dalle mine di guerra. Fuori dalle zone abitate, si consiglia sempre di viaggiare con una guida turistica esperta.

ZONE SICURE. Tripoli può considerarsi tranquilla, sebbene siano stati segnalati alcuni casi di furto e aggressione.

CONSIGLI E INFORMAZIONI UTILI;

- a) evitare l'uso di macchine fotografiche, binocoli e videocamere, specie in prossimità di edifici pubblici, postazioni militari, porti ed aeroporti;
- b) sono previste severe pene detentive per: il possesso o l'uso di alcolici e droghe;
- c) talvolta la polizia non avverte le rappresentanze diplomatico-consolari dell'avvenuto arresto di connazionali;
- d) prestare molta attenzione nei confronti degli usi e delle tradizioni locali. Si raccomanda, specialmente per le donne, un abbigliamento conforme ai costumi islamici (evitare in genere abbigliamento succinto o attillato);
- e) particolare cautela sulle spiagge, evitando quelle isolate;
- f) non esiste un accordo di "roaming" per i telefoni cellulari "GSM";
- g) è consigliabile confermare sempre la data di partenza in aereo dalla Libia per evitare casi di "overbooking";
- h) usare molta cautela alla guida ed evitare per quanto possibile tratti extraurbani di notte;
- i) in caso di eventuali inconvenienti con le autorità locali, richiedere l'assistenza delle nostre rappresentanze diplomatico-consolari.

PREFISSO INTERNAZIONALE PER LA LIBIA: 00218

(aggiungere poi il prefisso per la specifica località del paese senza lo zero).

DALLA LIBIA: 0039/prefisso provincia Italiana + numero tel.

DA METTERE IN VALIGIA

Abiti in cotone, una maglia pesante e una giacca a vento per la sera nei mesi invernali, prodotti per l'igiene personale (sapone, shampoo, dentifricio, carta igienica sono difficili da reperire), cappello e occhiali da sole; se decidete di visitare il deserto, eventuale tenda con picchetti da sabbia, sacco a pelo, abbigliamento pesante per la notte (calzamaglia, una tuta, berretto di lana), scarpe robuste e sandali, borraccia, farmacia da viaggio (oltre ai medicinali di base, collirio, pastiglie per depurare l'acqua, pastiglie di destrosio e di sale, crema idratante e contro le scottature), scatolame, torcia elettrica e pile di ricambio, coltellino multiuso, pellicole, sacco di plastica antisabbia per la macchina fotografica. Si consiglia di usare uno zaino o un borsone morbido, le valigie rigide sono del tutto inadatte. Portate almeno 3 foto tessera soprattutto se viaggiate in maniera indipendente: possono rivelarsi utilissime nel caso dobbiate richiedere permessi

vari.